

Il Vami a Roma

La Galleria Borghese si svela ai disabili

Anna Rita Spaziani

Associazione Vami - Volontari Associati Musei Italiani, è stata fondata nel 1978 da Luisa Alberica Trivulzio (scomparsa all'inizio del 2018). La sua finalità è la conoscenza e la divulgazione del patrimonio culturale museale, attraverso l'impegno volontario e non retribuito degli associati, grazie a una scelta autonoma e consapevole nel settore dei Beni Culturali con un'azione pronta, motivata, gratificante, necessaria anche per la realizzazione di progetti-pilota in collaborazione con i Direttori dei Musei.

L'Associazione Vami di Roma offre servizi di visite guidate gratuite alla Galleria Borghese ed all'interno del Parco di Villa Borghese, in virtù di una convenzione stipulata nel 2000 con il Mibac (Ministero per i Beni e le Attività Culturali) e dal 2018 con la direttrice della Galleria Borghese Anna Coliva, così come previsto dalla nuova normativa sui Musei. L'attività comprende l'accoglienza, le informazioni, l'assistenza ai visitatori italiani e stranieri e l'offerta di visite guidate per persone portatrici di disabilità, sia psichiche che motorie e visite guidate tattili e descrittive per non vedenti ed ipovedenti.

All'interno dell'associazione operano circa 18 operatori didattici, opportunamente formati, che si occupano con competenza, professionalità e passione della divulgazione del patrimonio culturale ed artistico della Galleria Borghese. La formazione avviene attraverso diversi momenti che vanno dallo studio approfondito delle opere d'arte, alla preparazione del percorso da effettuare e, cosa indispensabile, allo studio delle migliori modalità di accesso ai fruitori.

Si inizia la visita raccontando il contesto in cui è stata realizzata la Galleria Borghese, i suoi committenti, le loro personalità, l'uso al quale era destinata e quant'altro serve a stimolare la curiosità dei visitatori. I capolavori della Galleria Borghese, scelti per la visita guidata, vengono arricchiti di contenuti culturali e soprattutto emotivi, allo scopo di coinvolgere e stupire chi ascolta.

Dal 2003 il Vami Roma offre anche visite guidate, sia tattili che descrittive, per i non vedenti e gli ipovedenti, per i quali mette anche a disposizione materiale didattico specifico. Il Vami Roma usufruisce della collaborazione di consulenti didattici non vedenti e ipovedenti che hanno avvalorato e confermato la metodologia adottata, ma anche fatto conoscere ancora meglio il non vedente, il suo pensiero, il suo desiderio di conoscere e il suo potenziale. Ne è nata una collaborazione molto proficua.

Durante la visita il fruitore non vedente o ipovedente usufruisce anche di un percorso tattile a cui può accedere munito di appositi guanti ed accompagnato passo passo dalla spiegazione dell'operatore. La soddisfazione e la grande emozione pervade il fruitore mentre esplora l'opera d'arte e questo sentimento lo aiuta a ricreare nella sua mente l'immagine che ha davanti.

Diverso è il percorso legato ai dipinti a causa della loro bidimensionalità, che non consente la parte tattile. La spiegazione quindi deve essere mirata e molto specifica, senza eccedere nelle informazioni ma con tutte le indicazioni atte a ricostruire e stampare nella mente del fruitore l'immagine del dipinto. Vengono descritti i colori, i personaggi dell'epoca rappresentati nella tela, la loro collocazione, i contesti. In entrambi i percorsi i fruitori vengono invitati ad assumere le posizioni assunte dai vari personaggi.

Per poter fruire dei servizi gratuiti del Vami Roma gli interessati possono trovare i riferimenti sul sito www.galleriaborghese.it, Sezione Accessibilità o scrivere alla mail: vami-roma.gb@libero.it oppure rivolgersi direttamente al Desk Vami all'interno della Galleria Borghese.

Presidente dell'Associazione VAMI (Volontari Associati Musei Italiani) Roma